



Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare



REGIONE CAMPANIA
Ambiente

Regione Campania



Consorzio Nazionale imballaggi

ACCORDO DI PROGRAMMA

il **MINISTERO DELL'AMBIENTE della Tutela del Territorio e del Mare**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, 44, nella persona del Direttore Generale della Direzione per la tutela del territorio e delle risorse idriche, dott. Marco Lupo (di seguito Ministero dell'Ambiente)

la **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli (NA), Via Santa Lucia, 81, nella persona dell'Assessore all'Ambiente, dott. Giovanni Romano (di seguito, REGIONE CAMPANIA).

il **CONAI**, Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, Via Tomacelli, 132, nella persona del Direttore Generale, dott. Walter Facciotto (di seguito, CONAI).

PREMESSO

- che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- che le azioni e le misure volte a preservare le risorse naturali rivestono un ruolo centrale nella gestione dei rifiuti, e che, a tal fine, la disciplina comunitaria e il D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. stabiliscono che le misure intese a limitare la formazione dei rifiuti e riutilizzare, riciclare e recuperare materie prime dai rifiuti sono prioritarie rispetto alle altre operazioni di gestione dei rifiuti in un organico sistema di gestione integrata;
- che deve essere favorita la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti, nonché, in ordine di priorità, la prevenzione, il riciclaggio, il recupero di materia prima ed il recupero energetico, limitando il flusso dei rifiuti inviati allo smaltimento e soprattutto il ricorso alla discarica;

- che il D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. ha definito, in attuazione delle Direttive Comunitarie n. 2004/12/CE e n. 2008/98/CE in materia di rifiuti e n. 91/689/CEE in materia di rifiuti pericolosi, un organico sistema di gestione integrata dei rifiuti;
- che il D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. stabilisce il principio della responsabilizzazione e della cooperazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti e per l'attuazione di tale principio prevede, tra l'altro, la possibilità di ricorrere a procedure negoziate e, più in generale, di promuovere e favorire l'azione concertata e programmata tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti provati con appositi accordi e contratti di programma;
- che gli Accordi di Programma possono costituire uno strumento di concertazione e di collaborazione utile per la gestione dei "rifiuti di imballaggio";
- che il Titolo II del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. fissa gli obiettivi minimi di recupero e riciclaggio e individua gli obblighi che i produttori e gli utilizzatori di imballaggi devono adempiere per conseguire detti obiettivi;
- che i criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio sono stati indicati, in particolare, dall'art. 219, commi 1.2 e 3 del citato D.Lgs. 152/2006;
- che il Programma Generale per la prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio anno 2010 stabilisce la scala gerarchica degli interventi nella gestione dei rifiuti di imballaggio;
- che il CONAI, ai sensi dell'art. 224, comma 3. del D.Lgs. 152/2006, ha il compito di promuovere accordi di programma con gli operatori economici per favorire il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio garantendone l'attuazione (lett. "d"); assicurare la necessaria cooperazione tra i consorzi di cui all'art. 223, i soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) e gli altri operatori economici; di garantire il necessario raccordo tra le amministrazioni pubbliche, i consorzi e gli altri operatori economici (lettera "f"); promuovere il coordinamento con la gestione di altri rifiuti previsto dall'art. 222, comma 1, lettera b), anche definendone gli ambiti di applicazione (lett. "i"); promuovere la definizione e conclusione, su base volontaria, di accordi tra i consorzi di cui all'art. 223 e i soggetti di cui all'art. 221, comma 3. lettera a) e e) con soggetti pubblici e privati (lett. "l");

CONSIDERATO

- l'Accordo di Programma Quadro per la raccolta e il recupero dei rifiuti di imballaggio, rinnovato in data 23 dicembre 2008, tra Anci e CONAI che

regolamenta gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico;

- la legge regionale n. 4 del 28 Marzo 2007 recante "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo e bonifica dei siti inquinati e relative modifiche apportate in data 14 Aprile 2008;
- il piano straordinario del CONAI per le Aree in ritardo;
- la legge n. 26 del 26 Febbraio 2010 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 48 il 27 Febbraio 2010 Supplemento ordinario n. 39 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania;
- l'art. 11 commi 1, 2, 2-ter, 3. della legge n. 26 del 26 Febbraio 2010;
- che la REGIONE CAMPANIA ha mostrato in più occasioni l'esigenza di concordare con il CONAI ed i Consorzi di Filiera una strategia comune per l'incremento delle quantità e della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- l'art. 11 della Legge 14 luglio 2008, n. 123 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Le premesse ed i considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo di Programma è volto a favorire la corretta ed efficace gestione dei rifiuti d'imballaggio e delle frazioni merceologiche similari nella regione Campania, nonché lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, provenienti sia da superficie pubblica che da superficie privata, finalizzata a privilegiare l'avvio al riciclo e al recupero secondo i principi comunitari di prossimità e per garantire una maggiore tutela

ambientale, anche mediante la riduzione della quantità dei rifiuti avviati a smaltimento, nel rispetto della Direttiva Europea 2008/98/CE.

Art. 3

(Obiettivi)

I soggetti che sottoscrivono il presente Accordo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni e responsabilità si impegnano a:

- a) adottare, iniziative dirette a favorire lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nella regione Campania e il loro avvio a recupero e riciclaggio;
- b) promuovere ulteriori accordi integrativi, a livello provinciale e locale, al fine di favorire ed incrementare le attività di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio e delle frazioni merceologiche similari;
- c) costituire, senza alcuna retribuzione per i partecipanti, un Gruppo di Lavoro tra REGIONE CAMPANIA – CONAI e Consorzi di Filiera e Province campane con l'obiettivo di:
 - effettuare una capillare mappatura di tutto il sistema impiantistico regionale, con relative capacità di trattamento e stoccaggio, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e alle attività di riciclaggio e recupero;
 - verificare la possibilità di organizzare analisi merceologiche sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nelle aree ove risultano maggiormente criticità legate alla qualità degli stessi;
 - congiuntamente alle Province, individuare i Comuni e/o i Gruppi di Comuni che alla data di stipula del presente Accordo non hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata indicati dalla normativa vigente (indicativamente il 25% calcolati secondo il Decreto 5723 di Novembre 2008). Le modalità operative di tale attività verranno definite successivamente tra le Parti;
 - individuare congiuntamente ai Consorzi di Filiera Ci.Al. (Consorzio Imballaggi in Alluminio) e CNA (Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi in Acciaio) la possibilità di intervenire presso gli STIR Campani (Ex impianti di preparazione del CDR) di proprietà delle Società provinciali per ottimizzare la captazione dei medesimi rifiuti di imballaggio in linea di selezione così come previsto dal vigente Accordo Anci-CONAI;
 - condividere opportune campagne di comunicazione anche a livello locale ove viene attivato un nuovo servizio di raccolta differenziata;
 - individuare una linea comune per uniformare il modello di raccolta differenziata a livello regionale privilegiando la raccolta monomateriale dei rifiuti di imballaggio a base cellulosica, monomateriale dei rifiuti di imballaggio in vetro e multimateriale

leggero (rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio ed alluminio), con l'obiettivo di uniformare i flussi in ingresso agli impianti esistenti in regione Campania;

- individuare una procedura di assegnazione delle postazioni interfaccia di utente multimediale con dispositivo di identificazione e sistema di pesatura omologato, precedentemente impiegate nel progetto Campania Pulita (OPCM 3715 e 3719 del 2008), ai comuni delle cinque province campane dotati di Centri di Raccolta (ex isole ecologiche). Per la tipologia di rifiuto conferibile si rimanda ai codici CER autorizzati da ogni singolo Centro di Raccolta comunale;
- elaborare entro sei mesi un piano di azione a valenza regionale per la promozione nei Comuni della Campania di organiche ed efficaci attività volte a ridurre le quantità di rifiuti prodotte quotidianamente nel rispetto della Direttiva Europea 2008/98/CE.

Art. 4

Impegni:

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE si impegna a:

- a. nominare un proprio rappresentante nell'ambito del tavolo tecnico costituito dalla Regione Campania, di cui al punto successivo;
- b. fornire il supporto tecnico per l'elaborazione dei piani di sviluppo della raccolta differenziata per i Comuni con obiettivi al sotto di quelli indicati dalla normativa vigente concordati con i soggetti firmatari del presente Accordo;

La REGIONE CAMPANIA si impegna a:

- individuare, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie a valere sulla Legge del 24 gennaio 2011, n° 1, risorse da destinare alle amministrazioni che sviluppano sistemi integrati di raccolta differenziata e concordati con le Province di appartenenza e CONAI;
- promuovere e incentivare lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché a promuovere la stipula delle convenzioni previste dall'Accordo Anci-CONAI;
- assicurare che gli Enti locali, i Consorzi di Bacino e le Società di servizi conferiscano a Conai, tramite i soggetti di cui all'art. 223, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità indicate dall'Accordo Anci-Conai, i rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di raccolta;

- individuare, nelle misure dei Fondi POR 2007/2013 e sulla Legge del 24 Gennaio 2011, n°1 a disposizione, le risorse finanziarie per fronteggiare gli interventi a supporto della riduzione dei rifiuti, dello sviluppo della raccolta differenziata e del recupero e riciclaggio. Tali risorse potranno essere messe a disposizione anche dalle singole province, quali investimenti a supporto delle iniziative che si andranno a definire congiuntamente, all'esito delle procedure amministrative finalizzate alla rimozione delle cause che ne hanno bloccato la disponibilità dalle Autorità Europee come conseguenza della procedura di infrazione comunitaria interessante lo Stato Italiano.
-
- favorire la costituzione di tavoli tecnici fra i soggetti coinvolti nello sviluppo delle raccolte differenziate, del recupero/riciclo dei rifiuti di imballaggio e delle Associazioni del comparto industriale;
- disciplinare le forme di convenzionamento secondo l'Accordo di Programma Anci-CONAI, individuando nella propria legge regionale i soggetti titolari alla stipula degli stessi, nel rispetto degli Allegati tecnici dei singoli Consorzi di Filiera dell'Accordo Anci-Conai vigente.

Il CONAI si impegna a:

- assicurare per il tramite dei Consorzi di cui all'art. 223 del D.Lgs. 152/2006, il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata e il loro avvio a riciclo, nel quadro degli standard qualitativi indicati negli allegati tecnici dell'Accordo Quadro Anci-Conai, riconoscendo i relativi corrispettivi;
- fornire il supporto tecnico per l'elaborazione dei piani di sviluppo della raccolta differenziata per i Comuni con obiettivi al sotto di quelli indicati dalla normativa vigente concordati con i soggetti firmatari del presente Accordo;
- partecipare, direttamente e per il tramite dei Consorzi di Filiera di cui all'Art. 223 del D.Lgs. 152/2006, alla realizzazione di campagne mirate di informazione e sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggio, a fronte di concreti e realizzabili piani di sviluppo approvati dagli Enti preposti al servizio di raccolta.

Le Parti confermano, inoltre, la possibilità di individuare specifiche aree di intervento sul territorio regionale, al fine di attivare progetti pilota di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e progetti pilota legati alle attività di riciclo e recupero degli stessi.

Art. 5

(Comitato Tecnico di controllo)

Al fine di verificare lo stato di attuazione delle attività previste dal presente Accordo e, conseguentemente, formulare eventuali proposte di modifica e/o adeguamento dello stesso, verrà costituito un Comitato Tecnico di controllo, composto da almeno un rappresentante di ciascuna delle Parti. Ai fini della costituzione del Comitato Tecnico le Parti indicheranno ufficialmente il nominativo del proprio rappresentante. Il Comitato Tecnico si incontrerà con cadenza settimanale.

Art. 6

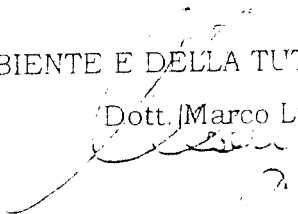
(Durata)

Il presente Accordo si applica su tutto il territorio della regione Campania ed ha durata annuale, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, con rinnovo solo per espressa volontà delle Parti.

Roma, 21/08/2011.

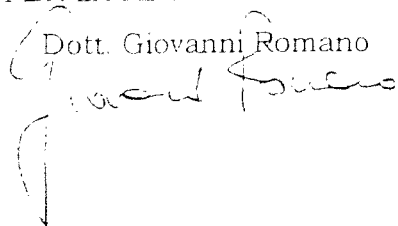
PER IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Dott. Marco Lupo



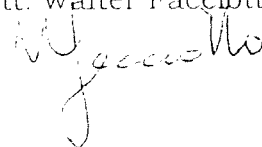
PER LA REGIONE CAMPANIA

Dott. Giovanni Romano



PER IL CONAI

Dott. Walter Facciotto

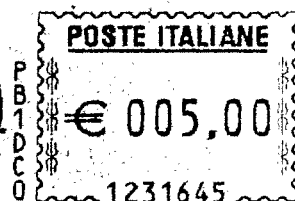
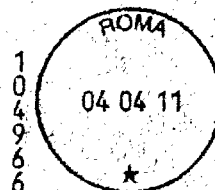


MODULARIO
Ambiente - 20



Mod. 20

difendi la
Natura
e proteggi
l'Ambiente



**MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

cc. N. 10831/FRU

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
VIA SANTA LUCIA, 81
80100
NAPOLI

R



13800783248-7